



ASSOCIAZIONE MIGRANTI DELLA VENEZIA ORIENTALE onlus

Codice Fiscale 92030310277 Sede legale: Portogruaro, via Liguria 39/d
iscritta al Registro regionale di cui alla L.R. 1990 n.9 al numero 207

IBAN IT64F0312736240000000000079

www.noimigranti.org facebook Noi-Migranti

Ai Sindaci
Ai Consigli Comunali
del Portogruarese

E, p.c Al Signor Prefetto di Venezia
Dott. Carlo Boffi

Portogruaro 26 marzo 2018

Oggetto: Richiedenti Protezione Internazionale. Applicazione legge 189/2002 (Bossi- Fini)

Egregi Signori,

le vicende dello spacciatore nigeriano di cocaina, la perquisizione di alcuni alloggi di Portogruaro dove sono ospitati richiedenti protezione internazionale e altri episodi riportati dalla stampa in questi giorni hanno immediatamente riaperto la polemica sulla accoglienza dei migranti.

È evidente però che la presenza di circa 200 giovani migranti distribuiti in 7 Comuni (sugli 11 del comprensorio) dove vivono 63.000 persone continua a rappresentare, anche se non giustificato da fatti oggettivi, motivo di allarme sociale.

Finora l'esperienza di ospitalità diffusa ha infatti prodotto, nel nostro territorio, risultati positivi per tutti.

Per le comunità che non ne hanno ricevuto alcun danno reale, per i richiedenti che già nella metà dei casi ha cominciato ad inserirsi nel mercato del lavoro, per i 20 giovani che sono stati assunti dagli enti e cooperative che hanno in appalto la gestione dell'assistenza.

Risultati che si sono ottenuti grazie all'intreccio di due condizioni particolari. La prima: i Centri di Accoglienza attivi nei 7 Comuni sono tutti gestiti – finora - da imprese sociali locali qualificate; la seconda: la loro attività, regolata da appalto, è accompagnata ed integrata da una ampia azione sussidiaria del volontariato.

Queste condizioni però non possono essere date per acquisite in via definitiva.

Il Portogruarese, oltretutto, è oramai l'unica area della provincia di Venezia e della provincia di Pordenone dove non si applicano le norme che la legge Bossi- Fini (Legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" art. 1-sexies) prevede in questi casi.

Il nostro è quindi rimasto l'unico territorio dove si accoglie senza alcun limite numerico, senza un reale controllo delle amministrazioni locali, senza utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dello Stato.

In pratica senza quella progettazione che invece viene largamente praticata dalle tutte le contermini amministrazioni locali, indipendentemente dalla colorazione politica.

La Bossi - Fini prevede infatti che si operi con gli SPRAR, servizi totalmente a carico dello Stato, che occupano più personale qualificato, nelle quali i richiedenti p.i. accedono con l'obbligo di rispettare regole ben precise e dove sono i Comuni ad esercitare un controllo diretto sulla gestione, compreso quello sul numero delle accoglienze.

Non caso questa scelta è già stata fatta da tutti i Comuni che ospitano richiedenti sia nel vicino Pordenonese (ultimo in ordine di arrivo San Vito al Tagliamento) che nel Veneziano da San Donà di Piave a Chioggia, Mira e Mirano.

Come associazione abbiamo organizzato anche alcuni incontri sugli SPRAR a cui ha partecipato la dott.ssa Ilaria Capua, Direttrice dell'Ufficio Centrale SPRAR per conto di ANCI e Ministero dell'Interno. Abbiamo anche dato la nostra disponibilità a produrre una traccia di progetto di fattibilità di uno SPRAR Intercomunale, ottenendo l'attenzione e una disponibilità di massima di alcune amministrazioni.

Al momento però non si è concretizzato nulla e i bandi indetti dal Ministero degli Interni per assegnare le risorse destinate agli SPRAR continuano a scadere uno dopo l'altro nella totale assenza di progetti provenienti da questo territorio.

Ci aspettiamo quindi che, anche in considerazione delle disponibilità già espresse, le Amministrazioni Comunali del Portogruarese, a partire da quelle nelle quali sono collocati Centri di Assistenza Straordinaria e con l'appoggio dei rispettivi Consigli Comunali, si impegnino, in tempi brevi, a mettere in pratica quanto previsto e finanziato dalla legge recuperando i ritardi di programmazione territoriale in materia e portandosi così agli stessi livelli delle aree limitrofe.

Con i migliori auguri in vista delle prossime festività pasquali

Associazione Migranti della Venezia Orientale onlus

Il presidente
Roberto Soncin

